PROPRIETÀ
DELLA
SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII - N. 2864 | Trieste. Lunedì 11 Novembre 1889 (Edizione del mattino) | Anno VIII - N. 2864

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale PICCOLO della SERA alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 3; arretrati soldi 8. Amministrazione e Redazione VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20. — Per la Monarchia a.-n. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti antecipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti antecipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inserit

Telegrammi del „Piccolo"

Elezioni provinciali e comunali italiane. ROMA 10. (*n. p.*) Le elezioni comunali e provinciali si sono compiute a Roma con ordine perfetto. Sopra 45,553 iscritti calcolasi che votarono circa 17,000. Fino a mezzodì ci fu poca affluenza di elettori nelle sezioni centrali; maggiore fu invece nelle sezioni eccentriche, specie in quelle di Esquilino, Trastevere e Borgo, ove le bande percorrevano i rioni. Dalle 12 alle 4 la frequenza fu maggiore, ma non quale la si desiderava; in 12 sezioni sopra 122, per mancanza di elettori, i seggi provisori divennero definitivi. Conosconsi i risultati pressochè completi dei consiglieri provinciali; hanno la prevalenza i candidati del „Comitato dei sette" ma molti dei nomi sono comuni con la lista dell'„Unione monarchica". I clericali si astennero quasi totalmente; ciò fu causa del mancato intervento di parecchie migliaia di liberali. Dall'esito delle votazioni per i consiglieri provinciali puossi argomentare che la lista del „Comitato dei sette" otterrà in complesso la maggioranza anche per i consiglieri comunali.

BOLOGNA 10 (*n. p.*) Numerosissimo il concorso alle urne. Sopra 19,800 elettori iscritti votarono diecimila; gli operai si astennero. In molte sezioni prevalgono i democratici. Nello spoglio dei consiglieri provinciali prevale la lista democratica.

MILANO 10 (*n. p.*) La città è animatissima; il concorso degli elettori alle urne è maggiore nelle elezioni suburbane. Sinora l'ordine è perfetto. I votanti sono 21 mila. Si fanno pronostici favorevoli ai liberali.

Dimostrazione anarchica. — Colluttazione ed arresti. ROMA 10. (*n. p.*) Nel pomeriggio circa quaranta noti anarchici, riunitisi in piazza Barberini, recaronsi a Campo Verano con una corona con nastro rosso e l'epigrafe: „A Luigi Viti, nello anniversario degl'impiccati di Chicago" per deporla sulla urna cineraria di Luigi Viti, uno degli arrestati per i disordini degli 8 febraio scorso e che morì in prigione mentre si stava istruendo il processo. Mentre si apriva l'urna cineraria, un anarchico pronunciò un discorso sovversivo. La polizia intervenne e ne seguì un tafferuglio; si fecero gli squilli di tromba. Nella colluttazione la corona fu strappata. Vennero fatti diciasette arresti tra i più rivoltosi. L'ordine fu tosto ristabilito. I presenti al Cimitero rimasero indifferenti a tutto il fatto.

Kalnoky. VIENNA 10. (*C. B.*) Il ministro Kalnoky è partito stasera per la Corte di Budapest ove si tratterrà qualche giorno.

Milan Obrenovics. BUDAPEST 10. (*C. B.*) L'ex re Milan, passando in incognito da questa capitale, fu salutato nel suo vagone-*salon* dal console generale serbo e dal conte Eugenio Zichy. A Belgrado si tratterrà probabilmente tre giorni.

Parla Salisbury. LONDRA 10. (*C. B.*) Nel discorso pronunciato al banchetto del Lord Mayor, Salisbury dichiarò che tutte le nazioni sono intente a promuovere la civilizzazione dell'Africa. — Accennò alla conferenza antischiavista. — Disse che per l'Inghilterra non è ancora giunto il momento di sgombrare l'Egitto. In Europa, soggiunse, avvengono fatti che contribuiscono sempre più al mantenimento della pace. Accentuò infine la politica pacifica dell'Inghilterra.

Guglielmo in Italia. ROMA 10. (*C. B.*) I sovrani tedeschi giungeranno a Venezia domani alle 2 del pomeriggio.

Un nuovo beato. ROMA 10. (*C. B.*) Stamane ebbe luogo la solenne beatificazione del prete Lazzarista francese Perboyere; presenti molti cardinali, i fratelli del beato e 2000 pellegrini.

RECENTISSIME

La processione del Lord Mayor. LONDRA 9. Alle 2 pom. la processione del lord Mayor muove dal Guildhall. Una folla immensa, malgrado il tempo nuvoloso, si riversa nelle strade che deve percorrere il corteo e che sono le seguenti: Gresham street, Margate-street, Finsbury-Circus, Wormwood street, Hound's Kitch Minaries, Tower-hill, Great-Tower-street, Eastcheap, Connon-street, Ludgate-hill, Fleet-strett. Anche nelle piazze davanti al Guildhall e al palazzo di Giustizia che sono i due estremi del percorso la calca è grandissima. Il lord Mayor, sir Henry Isaaco, percorrerà a piedi le strade site nei quartieri israelitici e in carrozza le altre. In seguito ad opposizione delle autorità gli animali del Circo Barnum non compariranno nella processione, ma questa sarà una delle più brillanti mai vedute in questa occasione. Alle 4 la processione non è ancora arrivata al palazzo di Giustizia. Essa è veramente imponente. Vi prendono parte quattordici concerti musicali, diversi distaccamenti di pompieri, compresa una deputazione di pompieri francesi e vi sono rappresentati, nei costumi dell'epoca, i 900 anni decorsi dalla fondazione della dignità di lord Mayor.

Il discorso della Corona in Italia. ROMA 10. Domani vi sarà un Consiglio di ministri. Si stanno nei vari ministeri raccogliendo i dati per il discorso della Corona, la cui redazione fu affidata dal re all'on. Crispi. Il discorso conterrà un apprezzamento sui risultati delle elezioni generali amministrative.

I telegrammi di Guglielmo. BERLINO 9. L'imperatore telegrafa da Corfù a Bismarck: „Ottima traversata da Stambul fin qui. Tempo magnifico. Effetti di colori ed illuminazioni in terra e sul mare di una bellezza mai ideata. L'atmosfera era ieri così chiara che si potevano vedere ad un tempo tutte e tre le punte e il continente del Peloponneso. Tutti bene. - *Guglielmo*."

Ferdinando di Bulgaria. BERLINO 9. Dalle sfere che attorniano il principe Ferdinando di Bulgaria scrivono alla *National Zeitung* che il principe ha deciso di farsi edificare un nuovo palazzo di Corte e di far erigere a Sofia un intero nuovo quartiere.

L'arte e la triplice. BERLINO 9. La polizia ha vietato la rappresentazione di un drama di Wildenbruch al Teatro Tedesco, perchè l'azione — che avviene all'epoca della guerra dei trent'anni — deve urtare l'Austria, attualmente alleata. La decisione definitiva in proposito è riservata all'imperatore.

L'attentato a Crispi. ROMA 10. Il processo Caporali, per l'attentato a Crispi, si dibatterà nel prossimo febraio.

Per Emin e Stanley. NUOVA YORK 9. Il *New York Herald* arma al Zanzibar una spedizione di settantacinque persone per portare ad Emin pascià ed a Stanley del chinino, del tabacco e del thè.

Il dott. Peters non è morto? BERLINO 9. Telegrafano al *Berliner Tageblatt* da Zanzibar che la notizia della morte del dott. Peters è accolta generalmente con incredulità, non ritenendosi autentica.

Scene parlamentari. MADRID 9. Alla Camera avvennero degli incidenti burrascosi. Il presidente del Consiglio Sagasta e Martos si scambiarono parole molto vivaci. — Al Senato, Martinez Campos, che sinora era ministeriale, passò all'opposizione e biasimò vivamente il ministro della guerra, la cui condotta — disse — può provocare la dissoluzione dell'esercito.

Contro Bismarck. BERLINO 9. Si attribuisce al signor von Keudell un opuscolo antibismarckiano, che ha testè veduto la luce, sotto il titolo: „Lettere di un vecchio diplomatico ad un giovane amico".

„L'Angelus" di Millet. PARIGI 9. Non sono ancora terminate le avventure dell'*Angelus*, il famoso quadro di Millet, venduto testè per mezzo milione. Telegrafano da New-York che la dogana pretendeva il pagamento di 175 mila lire di diritto per lasciar entrare il quadro in America. Poi acconsentì a lasciarlo entrare libero, purchè non rimanga più di sei mesi nel nuovo mondo. I proprietari accettarono l'accomodamento e s'impegnarono a pagare 350 mila lire se l'*Angelus* rimarrà in America.

Attentato alla dinamite. PARIGI 9. Gli scioperanti del Nord sono esaltatissimi. La situazione aggravasi. Ieri una cartuccia di dinamite scoppiò mentre i minatori recavansi al lavoro. Produsse danni considerevoli. Gli autori dell'attentato, che sono due scioperanti, vennero arrestati. I compagni, per liberarli, presero a sassate i soldati e le autorità; il procuratore della republica fu ferito.

Un fagiuolo omicida. FIRENZE 10. Un bambino di quattro anni, che aveva inghiottito un fagiuolo crudo, cessò quasi istantaneamente di vivere per stariosi laringea.

Un portapenne esplosivo. PARIGI 10. Un detenuto avendo lasciato un portapenne nelle carcere di Arles, un maresciallo di gendarmi lo prese ieri per pulirlo. Il portapenne, che era carico di cotone fulminante, scoppiò asportando la mano al maresciallo.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna piena. — Levà il sole ore 6.59 tram. 4.23 Oggi S. Martino - Domani: S. Cuniberto — Term. C. ore 7 ant. 9.39 2 pom. 16.0 — Alt. bar. 761.4 Alta marea 9.30 ant. 12.12 pom. — Bassa marea 4.16 antim. 5.12 pom.

Agli elettori del secondo corpo. Domani dalle 9 alle *una* pom. sarà esposta l'urna nella sala maggiore del Municipio perchè gli elettori del II corpo depongano la loro scheda per eleggere dodici consiglieri di città.

Il partito conservativo si astiene dal prender parte alla lotta anche in questo collegio elettorale, giacchè è sicuro di una sconfitta.

Gridino pure i giornali governativi che non c'è vittoria per noi quando non c'è lotta: essi non fanno che dire delle insulsaggini. Tutti sanno che se il partito avversario non interviene nel secondo corpo come non è intervenuto ufficialmente nel quarto, si è perchè non vuole esporsi ad un fiasco sicuro e perchè non trova candidati che vogliano esporvisi per essere poi derisi dagli stessi amici.

Che il partito avversario si ritiri o che soccomba nella lotta ci pare lo stesso: che esso abdichi nel corpo popolare e nel corpo che per gli elementi che lo compongono è chiamato il corpo dell'intelligenza per amore o per forza, ci è indifferente. Il risultato è uno solo.

Certo preferiamo la lotta, ma il valore morale dell'astensione dell'avversario è forse superiore alla sua sconfitta.

Tuttavia una numerosa votazione è sempre un'affermazione e noi eccitiamo quindi gli elettori del secondo corpo a votare domani, compatti per i nomi proposti dal Comitato del Progresso.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Medusa* è partito li 8 corr. da S. Vincenzo, il *Maria Teresa* è partito l'altro ieri da Bombay, ambidue diretti a Trieste.

Richiamiamo l'attenzione dei lettori sul nuovo romanzo di Arnould *La bella Nantese* che abbiamo incominciato a publicare sabato in appendice.

I due numeri precedenti si potranno avere nel nostro locale di vendita in Corso N. 5.

Le conseguenze di una veglia ad un morto — Rissa — Un occhio perduto. Iersera, al pianterreno della casa N. 1 in Campo S. Giacomo; si faceva veglia ad un morto e una comitiva di giovani, di vecchi e di donne, come di consuetudine a queste veglie, incominciò dal mangiare e bere per finire poi in bagordi con canti e schiamazzi.

Al primo piano di quella casa abita la famiglia Tolusso, proprietaria dello stabile ed il sig. Ferruccio Tolusso di anni 20, studente, alquanto seccato di quel baccano dopo essersi subito con rassegnazione quel chiasso fino ad ora avanzata, alla fine vedendo che quello non gli permetteva di prender sonno, si alzò da letto, si vestì e andò a pregare i vicini che cessassero dal fare quel diavolio.

Tre o quattro giovinastri però anzichè annuire alla preghiera tennero con lui un contegno provocatore cosicchè il giovane si ritirò, narrando la cosa ad altro giovanotto che abita nello stesso, suo quartiere. Questi più robusto del primo, senz'altro discese e dopo un breve parapiglia cacciò fuori tre di quelli eccedenti. La cosa però non ebbe fine così, chè i tre vistisi sulla strada cominciarono a tempestare di colpi la porta. — Questa volta insieme all'altro giovanotto discese pure il Tolusso, il quale aprì il portone, ma l'ebbe appena aperto, che ricevette all'occhio sinistro un colpo potentissimo con una chiave.

Alle sue grida accorsero le guardie ed arrestarono due di quegli individui.

Il ferito, grondando sangue dall'occhio, venne accompagnato nella vicina farmacia, e quivi il sig. Mizzan gli prodigò le prime cure; per consiglio dello stesso farmacista egli fu poi accompagnato all'ospitale, dove venne accolto nel IV ripartimento. Il medico dichiarò l'occhio perduto.

Un infermiere distolto dall'esercizio delle proprie funzioni. Alle 8 pom. di ierlaltro, due famigli dell'ospitale, uno dei quali, certo Antonio, è un uomo arzillo di circa 60 anni, si recavano con lettiga chiusa a prendere un ammalato in una casa di via Riborgo. Strada facendo, e precisamente nel bel mezzo della detta via, *sor Antonio* si fermò ad un tratto, fissando i suoi occhi come stupito, su di una coppia, evidentemente amorosa, che inconscia di essere oggetto della attenzione del bravo uomo, se ne andava pacificamente „quali colombe dal desio portate..."

I lineamenti del famiglio si sconquassarono talmente da dare alla sua faccia un aspetto.. di mare in burrasca. Passato però il primo istante dello stupore, della ira, l'infermiere posò a terra la lettiga, indi afferrata la cinghia a tracolla sorprese la coppia felice, menando energiche frustate a dritto ed a rovescio.

— „...Fiol d'un can — esclamò — dopo vecio, ti me fa de ste robe... ciapa toco do...." — e qui un epiteto di quei grossi.

La moglie, una donna di 33 anni, atterrita dalla voce e dalle frustate maritali, si aprì una via di scampo tra la folla di curiosi mentre l'amante... credette bene d'imitarne l'esempio.

Diavolo a quattro — Una ragazza che salta dalla finestra. Un fracasso indiavolato di oggetti che si spezzano e di grida di aiuto aveva radunate ieri sera alle 8 e mezzo moltissime persone dinanzi la casa N. 5 in via della Scalinata.

Ecco quanto era accaduto:

Un uomo di 40 anni, dopo aver festeggiata la giornata con soverchie libazioni, ritornava in seno alla propria famigliuola, accompagnato... da una solenne sbornia. — Dopo essersi arrampicato alla meglio su per le scale della sua abitazione, giunse felicemente al primo piano.

Spinto l'uscio si trovò nella cucina, dove ebbe la sodisfazione di vedere la sua legittima metà insieme alla sedicenne figliuola e ad una vicina, un bocconcino di ragazza, fra parentesi, intente a cucire ed a far quattro chiacchiere. — E' naturale che all'ingresso poco trionfale del marito e rispettivamente padre succedessero i rimbrotti della moglie, i quali irritarono a tal punto il buon uomo, che, dato di piglio al tavolo lo rovesciò a terra, spezzando le stoviglie che si trovavano sopra il medesimo; indi diede di piglio ad un coltello minacciando di tutta la sua collera la moglie, la figlia ed anche la vicina. Spaventatissime le donne si diedero a gridare in modo da far accorrere tutto il vicinato. La figlia cercando uno scampo.. saltò dalla finestra nel sottostante cortile, e non si fece alcun male stante la poca altezza.

Le altre riuscirono a scivolare per la porta. Giunte sul luogo le guardie, esse calmarono gli spiriti bollenti del furioso marito... ponendolo a letto.

„Mi son 'nozente". Il giorno 29 ottobre Maria Magolich, da Moorogna (Carniola) di anni 18, servente, imitando i molti fedeli, erasi recata assieme ad altra donna, certa Maria Marovan, a visitare il camposanto.

Mentre esse compievano il pio pellegrinaggio, due giovanotti, appressandosi alla servente, camminarono di conserva per un buon tratto di via; indi, giunti alla porta, uno di loro invitò il compagno ad uscire con le parole:

— Ciò, andemo via!

Fatti appena pochi passi, la servente, insospettitasi, mise la mano nella saccoccia e non vi trovò più il portamonete con fiorini 3.70. Uscì dal cimitero e guardando a destra e a sinistra, vide i due giovani che mangiavano *mussoli* presso una baracca di un venditore di quei molluschi.

Avvicinatasi ad una guardia di piantone alla porta, raccontò qualmente le fosse venuto a mancare il portamonete e indicò i summenzionati individui quali autori del furto. La guardia tosto si mosse alla lor volta e riuscì ad arrestare uno di quei giovanotti nella persona del fabro disoccupato Pietro Buligatti di Santo, d'anni 16, da Trieste, mentre l'altro si dava a precipitosa fuga.

Ieri, dinanzi al giudice del II consesso, il Buligatti comparve a rispondere del furto patito dalla ragazza.

Letto l'atto d'accusa, il giudice gli domanda se si sente colpevole:

— No signor, mi giuro che son 'nozente, mi no go fato mai de queste azion, mi a casa mia go ancora un piato de minestra.

— E che cosa eravate andato a fare al cimitero?

— Iero a visitar i sepolcri, sior.

— Eravate con un compagno.

— Si sior, ma mi no lo conosso.

— Siete stato mai condannato?

— Mai sior, no so sta mai conlanà, mi son 'nozente.

Maria Magolich narra che appena i due giovanotti si allontanarono essa ebbe il sospetto che eglino le avessero portato via i denari.

Ma l'accusato ribatte sempre:

— Mi son 'nozente.

La guardia depone che all'atto dell'arresto, l'imputato voleva anche lui scappare.

— No xe vero; mi podevo scampar, ma no son scampado perchè mi son 'nozente.

E infatti, non risultando provata dalle testimonianze la colpabilità del Buligatti, il giudice lo manda assolto.

Teatro Comunale. Brillantemente come era stata inaugurata, e con tutto lo splendore possibile si chiuse iersera la stagione di prosa a questo teatro.

La fortuna non le arrise del tutto, ma se nei lavori nuovi furono molte le delusioni, si ebbero invece molte gradite sorprese in fatto di artisti; nella gentile ed amabilissima signorina Glech in ispecie e nel bravo signor Zacconi: due artisti eletti che lasceranno nel publico il più grato ricordo.

Ieri, per serata di congedo, si replicò la *Cavallerizza* di Pohl e poscia si rappresentò *Felicità coniugale* di Valabregue, la brillante *pochade* che già altre volte ebbe grande successo di ilarità, e che iersera la rinnovò continua e sonora.

La signorina Glech venne accolta al suo presentarsi da un applauso di saluto imponente, che minacciava di non terminare più. La brava artista, commossa dalla spontanea e gentile dimostrazione, ne serberà certo un grato ricordo.

Anche al signor Zacconi venne fatta una bella ovazione.

LA BELLA NANTESE

Romanzo

di A. MATTHEY (Artur Arnould) 5)

Proprietà letteraria - Riservati tutti i diritti.

— Avanti, ora! Tanto peggio per lui se ci sente; mettigli la prua addosso.

Ed essa stette un altro momento in ascolto.

Il bambino gridò per la seconda volta.

— Più a sinistra — disse la donna vivamente.

Intanto il giovane tutto sottosopra, sentendo piangere la bambina, aveva abbandonato i remi, per adoperarsi a farla tacere.

Egli le parlava come se la creatura potesse capirlo.

La sua voce era commossa.

— Taci, carina, taci... siamo arrivati.....

Poi parlava tra sè.

— Purchè non la sentano... E' stato il freddo che l'ha svegliata... come calmarla? Se potessi cullarla?... Forse avrà sete... io non ho nulla da darle... e non ho tempo... Ermellina ci aspetta... Chi sa quali angosce... Deve crederci perduti. Ed io le avevo promesso di riuscire... E' necessario riuscire... ad ogni costo.

L'uomo non ha l'istinto delle cure minute che richiede il fanciullo. Sembra che quando lo prende e lo accarezza abbia paura di romperlo.

Il nostro personaggio cercava con mille premure di coprire meglio la bambina, di di rassettarla nella cuna di acquetarla.

Ma intanto non vogava.

Succedette quel che doveva succedere.

La corrente, agendo da sola e senza resistenza sul battello, lo trascinava lentamente indietro per parecchi metri facendolo deviare verso la riva.

Indietreggiando e deviando in tal modo, il battello venne in breve a trovarsi alla altezza di quello ove trovavansi l'uomo e la donna, di cui ora conosciamo il nome.

Ma Tom e Florenzina, quegli vogando a tutta forza e questa dirigendo il battello, dopo essere riusciti a raggiungere l'altro, non si accorsero quando esso venne a passare parallelamente al loro tornando indietro.

La creatura, come se avesse compreso la importanza della preghiera direttale di star zitta, o piuttosto acquetata dal calore della coperta alquanto rassettata, si era taciuta.

Il giovane non aveva ancora ripreso i sensi.

Coloro che lo inseguivano non potevano supporre quello che accadeva, nè imaginare che gli era passato così presso a loro.

Non pertanto, pochi istanti dopo, la donna fece un gesto colla mano.

Il suo compagno tenne i remi sospesi sull'aqua.

— Non sento più nulla... vedi tu lìa tu

— No.

— E' strano.

— Dovremmo averlo raggiunto.

— Anche se fossimo passati a destra o a sinistra di lui, dovremmo sentire il rumore dei remi.

— Eppure, non può essere lontano.

— Tieni, ferma la barca; ascolta; procuriamo di orientarci.

Tom con un abile lavorio di remi tenne ferma la barca, e tutti e due immobili e muti, tenendo il respiro, tesero le orecchie ed aguzzarono la vista.

Nello stesso momento, la nebbia si diradò alquanto sulla loro destra e dinanzi a loro.

— Vedo dove siamo — disse la donna.

Ed essa, levandosi ritta, mostrò una bella, elegante e giovane figura.

— Sì — rispose il suo compagno — quella massa scura dev'essere l'edificio del mercato... Siamo anche troppo in su...

— Torna indietro.

— Oh! che vedo! — disse Tom — sulla riva... due ombre...

— Sì... due ombre... due donne...

— Per la mia vita!... son desse... Emmelina e Giovanna... non v'è dubio.

— Erano state avvertite... lo aspettano,

— Ragione di più perchè egli non arrivi.

— Ah! sventura! Ucciderei piuttosto quella creatura colle mie mani!... — esclamò colei che rispondeva al nome di Florenzina, minacciando l'aria con due mani piccolissime, fatte a perfezione e guantate con la massima eleganza.

— No... no... sorella! gli riservo di meglio, io... Ah! madamigella Dyvol, voi facevate i conti senza il vostro ospite... Ma vi giuro per tutti i diavoli... che avrete aspettato per nulla... questa volta... e che imparerete che cosa sia lottare con Tom La Ramèe.

— Meglio così!... — disse con un maligno sorriso Florenzina.

La nebbia era tornata più densa di prima.

Sulla riva, le ombre delle due donne, Emmelina e Giovanna, erano di nuovo scomparse sotto il fitto velo dell'oscurità.

— Non c'è che una cosa da fare — disse Tom La Ramèe: — dal momento che sappiamo dove egli va con la bambina, rimaniamo qui ad incrociare dinanzi all'approdo. Lo coglieremo al passaggio. Egli ci viene in bocca.

— Ascolta — mormorò la sorella.

Infatti il giovane solo, essendo riuscito ad acquetare le strida della bambina, aveva ripreso i remi e ricominciato a vogare, rettificando la sua rotta.

Anche a lui quel passeggero schiarire della nebbia aveva servito per orientarsi.

Non aveva potuto, essendo più lontano, scorgere le ombre di Emmelina e di Giovanna, che Tom e sua sorella avevano riconosciuto.

Ma egli conosceva troppo bene la Loire e la città di Nantes per non aver subito ravvisata la punta dell'isolotto... località che gli era molto famigliare, come vedremo in seguito.

Riprese dunque a vogare con nuova energia.

Aveva ora la speranza, la certezza, aveva nel cuore la brama ardente di vedere colei che aspettava sulla riva, di trovarsele presso, di sentirne la voce e di parlarle.

L'amava forse egli?

Se fosse stato chiaro giorno la risposta a tal domanda non sarebbe stata dubia.

La passione gli si sarebbe letta sul volto.

Nonostante, per quanto curvandosi sui remi, imprimesse alla barca una grande velocità e per quanto impaziente fosse di arrivare, ad un tratto trattenne la voga.

Senza vedere nulla di preciso, comprese che si avvicinava ad un ostacolo.

In quel punto l'ostacolo poteva essere soltanto una barca.

Una barca, a quell'ora, con quel tempo, in mezzo al fiume!

— Oh! Oh! — disse egli fra sè inquieto... — Che cosa vuol dir ciò?

Ma anche gli *altri*, quelli che lo aspettavano al varco, lo avevano sentito.

Due vigorosi colpi di remo li portarono a rasentare il suo battello.

Un rampino, gettato rapidamente da Florenzina unì le due imbarcazioni.

Rapido come il lampo, Tom saltava dalla sua nell'altra barca, e afferrava il giovane alla gola impedendogli di parlare.

— Bada alla bambina — gli gridò la sorella.

— Prendila — rispose Tom — mentre che io tengo stretto l'uomo.

L'esecuzione del lavoro di Pohl fu accuratissima; la signorina Gleoh e il signor Masi vi profusero tutta la loro arte.

Nella *Felicità coniugale* tutti hanno gareggiato in bravura; fu una recitazione tutta brio, animazione, vivacità, come questi lavori richiedono.

Ci furono applausi calorosissimi a tutte le scene importanti ed alla fine di ogni atto.

Quando il sipario calò, in chiusa della comedia scoppiò un batter di mani fortissimo, e gli artisti tutti si presentarono tre volte a cogliere quell'applauso, ch'era il saluto cordiale ed affettuoso del publico.

Teatro affollatissimo. Eleganza su tutta la linea.

— A proposito di questo teatro un *abbonato* ci scrive una cartolina postale domandandoci che cosa si aspetti per publicare il solito cartellone della stagione d'opera. Giriamo la domanda, persuasi del resto che il cartellone si publicherà fra pochi giorni.

Politeama Rossetti. L'aspetto del teatro era iersera, dei più belli per la folla di gente che occupava tutto il vasto ambiente. Ed il publico ebbe applausi per tutti gli artisti che disimpegnarono con tutta accuratezza il compito loro; incominciando dalla gentile signora Brambilla, che cantò con tutta la passione e l'abilità sue solite. I signori Stinco-Palermini e Del Papa, condivisero gli applausi.

Mercoledì sera, dunque la aspettata *Carmen*. C' è in tutti il desiderio d'udire questo stupendo lavoro musicale che passò sui nostri teatri così trionfalmente.

Teatro Filodramatico. Teatro abbastanza popolato ieri a sera alla terza rappresentazione della *Teodora*. Il loggione zeppo e molto di buon umore.

La signora Boetti-Valvassura ed il sig. Paladini furono vivamente acclamati alle scene più salienti dello spettacoloso drama; e specialmente al quarto e quinto atto vi furono moltissime chiamate al proscenio.

Questa sera l'attesa novità di Felice Cavallotti: *Agatodêmon* che, per l'interesse che destano e il nome dell' autore e il sapere che la comedia ha avuto lietissime sorti a Padova, recitata dalla stessa Compagnia, fa prevedere un concorso di publico numeroso.

Anfiteatro Fenice. Le solite due rappresentazioni e le immancabili folle plaudenti e ridenti.

Nel pomeriggio furono più di tutti festeggiati il ginnasta Perris solo e negli esercizi con i tre altri ginnasti, e il *jockey* inglese.

A sera destò il solito entusiasmo il signor Steckel, con l' esercizio dell' *uomo volante*.

— Questa sera si produranno per la prima volta *I selvaggi africani*, rappresentanti le diverse tribù de l'Africa equatoriale, con le loro armi e con quattro camelli.

Fra questi africani ci sono i Dinka e i Djangaui, che sono reduci dalla Esposizione di Parigi e che appartengono ad una delle più temute tribù dell'Africa, rinomate per l'accanita opposizione fatta al celebre viaggiatore Stanley, durante il suo viaggio di esplorazione. Sulla loro autenticità e sull'interesse che questi negri offrono all'antropologo, si è pronunciato a Parigi l'illustre dottor Virchow.

In farmacia. Alla farmacia Manzoni presentavasi iermattina un giovane sui 25 anni, il quale, lavorando nello stabilimento di macinazione e spremitura, in via Media, aveva posto incautamente la mano destra sotto la sega a vapore, e ne aveva riportato una lacerazione. Nella suddetta farmacia la ferita gli venne fasciata, e fatta arrestare l'emorragia, il sofferente fu poi accompagnato all'ospedale per la cura ulteriore.

— Poche ore dopo, alla medesima farmacia, si presentava un giovane macellaio, il quale, tagliando la carne, erasi prodotto un taglio non indifferente al dito indice. Ebbe egli pure gli opportuni soccorsi.

Furto di manifatture. L'altra notte ignoti ladri s' introdussero nel negozio di manifatture del signor Antonio V., in via Malcanton e rubarono una partita di fazzoletti di seta e 31 maglie, il tutto di un valore complessivo di f. 218.

Altro furto. Ladri del pari ignoti penetrarono nella camera da letto di Maria F., in Gretta, al N. 246 e rubarono due paia d'orecchini, 3 bottoni e due anelli d'oro, un braccialetto e due monete d'argento, tutto assieme un valore di 32 fiorini.

Ladri in fuga. Tre individui sconosciuti, iermattina alle 3 ore, in via del Coroneo, alla vista di una pattuglia di guardie di p. s. si diedero a precipitosa fuga, abbandonando sul lastrico un sacco di legumi, evidentemente di furtiva provenienza.

Notiamo per incidenza che da qualche mese i signori ladri vanno spiegando una maggiore attività; forse non vogliono meritarsi la taccia d'infingardi. Già, ognuno ha il suo amor proprio.

Zuffa tra ragazzi. Ieri al tocco due garzoni macellai dai 15 ai 16 anni, in via Arcata, per reconditi motivi credettero bene di azzuffarsi fra loro. La battaglia cominciò con una sassata che colpì la testa d'uno dei due producendogli una lieve ferita, mentre l' altro per vendicarsi dell' oltraggio patito menava colpi armato di una chiave. Entrambi vennero condotti all' ispettorato di Androna del Moro.

Arrestati. Vennero arrestati per vagabondaggio notturno Vittorio D. d' anni 17, Leonardo M. d' anni 24, Antonio M. d' anni 21 e Giuseppe P., d' anni 37, tutti e quattro da Trieste.

— Per avere con schiamazzi turbata la quiete notturna passorono agli arresti Giovanni R. d' anni 41, villico da Capodistria Giovanni H. d' anni 42, facchino da Opicina ed Antonio G. d'anni 35, bracciante triestino.

Cucina popolare. (*Pranzo ore 11 1/2 ant.*) Minestrone: Riso con piselli s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con polenta soldi 10; Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(*Cena ore 6 pom.*) Subbiotti al sugo soldi 10, Ragout con polenta soldi 10, Trippe con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli s. 3, Sardine russe soldi 2.

Razioni vendute ieri: 1396.

Corrispondenza aperta. *Ad un operaio a nome di molti altri.* I padroni sono obligati dalla legge a trattenere il canone per la Cassa distrettuale ai loro dipendenti e ciò sotto loro responsabilità. La Direzione di quello stabilimento non fece quindi se non quanto era in obligo di fare. La cosa poi non giunge improvisa, perchè da mesi e mesi se ne occuparono e i giornali e le associazioni di mutuo soccorso e l'autorità cittadina e anche la soprastanza della cassa. Il suo reclamo quindi — che d'altronde non è neanche firmato — non trova giustificazione.

Ogni giorno una. I nostri bimbi. Il piccolo Bebè domanda alla mamma:

— Dimmi, da dove vengono i bambini?

— Si comperano carino mio.

Bebè pensa un poco; poi, con tutta serietà e convinzione, esclama:

— Pure... no, non può essere così...

— E perchè?

— Perchè ho veduto che i poveri ne hanno più che i ricchi.

Fiorenzina si chinò prese la culla e sollevandola con una forza di cui l'eleganza della sua persona non avrebbe fatto sospettare, la collocò nella propria barca.

Ma il giovane, quantunque preso alla sprovvista - quasi soffocato dalle mani di acciaio di Tom che gli serravano la gola si dibatteva con estremo vigore, come chi disperatamente difende qualche cosa anche più prezioso della propria vita.

I due uomini, lottando, rotolarono in fondo alla barca.

III.

Ciò che ne seguì.

Nel momento in cui l'assalto e la lotta dei due uomini accadevano nel ristretto spazio di un canotto, la nebbia, ritornata più densa di prima, non permetteva di distinguer più nulla a nessuno, salvo a Fiorenzina che toccava quasi i combattenti.

Abbiamo detto che in un attimo, essa, profittando della sorpresa dell'uomo che custodiva la bambina, s'era chinata e aveva preso la culla e messala nella propria barca.

Era il momento in cui la creatura, acquetatasi, dormiva profondamente.

Fortunatamente il movimento fu fatto colla rapidità necessaria.

(*Continua*)

Lo staffile in Germania. La pena dello staffile è applicata nelle prigioni di Germania in questa maniera: il prigioniero è disteso su di un banco, colle mani e coi piedi legati in modo che le parti del corpo destinate ad essere battute, rimangono ben tese; dopo di che gli si amministra il numero dei colpi al quale è stato condannato, sia con un bastone, sia con uno staffile di cuoio, sia con un nervo di bue.

Tutto ciò viene descritto in un manuale del direttore di carcere, uscito or non è molto a Berlino, e che ha per autore un tal Krohn, che è appunto direttore di una casa di correzione.

Il signor Krohn constata che la questione dello staffile in Prussia, non è ancora bene fissata da un regolamento. In generale si fa uso di uno staffile lungo 50 centimetri, fissato ad un manico lungo un metro; lo staffile è più grosso alla estremità che non dove comincia; la grossezza poi cambia secondo le provincie, benchè i più piccoli abbiano 5 centimetri di larghezza.

Solo in Sassonia la questione è fissata dalla legge; là, il manico è lungo un metro e le corregge 90 centimetri.

Il numero massimo dei colpi è lasciato all'apprezzamento dei direttori di carcere: tuttavia esso non deve sorpassare i 25 nel Meklemburgo e Odenburgo, i 30 in Sassonia, i 60 in Prussia.

Quando si applica lo staffile — continua il *Manuale* — bisogna che la pelle scoppi al quinto colpo.

I colpi successivi allargano la piaga e alla fine della punizione il dorso è interamente messo al vivo. Ogni colpo deve spezzare una tavola che abbia mezzo centimetro di spessore secondo i regolamenti, i quali aggiungono che, dato con questa forza, il colpo cadendo sopra un' altra parte del corpo, non la spezza, ma non fa che danneggiarla!

Il regime penitenziario tedesco contiene ancora un altro mezzo di repressione ed è la cella sa pianeu. Il pavimento di questo celle é composto di piane e piccoli pezzi di legno triangolari colla punta rivolta in aria, e le pareti sono pure fatte con questi travicelli puntuti. I prigionieri vengono chiusi in esse vestiti d' un legge o abito di tela e avendo ai piedi solamente le calze.

In queste celle non vi ha nè sedia, nè panca, nè letto: passato un certo tempo, il prigioniero non può stare in piedi, nè appoggiarsi: il corpo e sopratutto i piedi fanno sangue e prima di poter camminare di poi, ne ha per un mese.

Questa punizione fu inflitta 56 volte in Prussia durante il 1888: 41 uomini e 15 donne furono trattati in simil guisa. Però in Germania esiste una società protettrice.. degli animali: è rigorosamente vietato il tiro al piccione e nell'inverno si fabricano degli appositi asili per i passeri: — il che è molto poetico.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI (Stagione d' opera Riposo.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia drammatica Falconi e soci. (Ore 8) «Agatodèmon» comedia in 5 atti. - «Chi non prova non crede» farsa.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia equestre (Ore 8) Rappresentazione e produzione dai selvaggi africani.

Tipografia Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rosso

Il più bell'ornamento per ogni giovane signora è incontrastabilmente una ricca e folta capigliatura. Dei molti espedienti raccomandati dai giornali per ottenere una tale capigliatura, **l'unico** che finora abbia dimostrato la sua efficacia è l'**Elisir per i capelli** inventato da **William Lasson**. Vendesi in Trieste presso G. ZULIN, Corso 21.

COMUNICATO

Libertà — Progresso

ELEZIONI

DEL

CONSIGLIO DELLA CITTÀ

Elettori del II Corpo!

Conseguente al suo programma, e fermo nei principi che lo informano, il Comitato elettorale del Progresso Vi raccomanda i seguenti Candidati per la elezione del II Corpo elettorale di città:

Cambon dott. Luigi avvocato
Consolo dott. Felice avvocato
Hermet Carlo ditta insinuata
Ianovitz dott. Edoardo possid.
Mauroner Leopoldo cittadino
Mazzorana dott. Giuseppe medico
Porenta de cav. Guido ditta di borsa
Rascovich Augusto ditta insinuata
Riedmiller Adolfo ditta insinuata
Turrek Edoardo possidente
Vianello Leopoldo possidente
Wieselberges Gustavo possid,

Essi per la massima parte Vi sono noti perchè non nuovi nei publici uffici, cui disimpegnarono con onestà e rettitudine, con attività ed intelligenza.

Elettori!

Coi Vostri voti compatti e concordi Voi riaffermerete la Vostra indipendenza e il vostro incrollabile attaccamento alle nobili nostre tradizioni liberali e nazionali.

Trieste 10 novembre 1889.

Il Comitato elettorale del „Progresso".

Avvertimento. Le schede vanno portate personalmente e deposte nell' urna aperta nella sala del Consiglio al II piano del palazzo municipale nel giorno di *Martedì 12 novembre 1889 dalle 9 ant. alle 1 pom.*

Si badi di scrivere attentamente il nome ed il cognome di ciascun candidato.

Gli elettori che non avessero ricevuto i loro recapiti elettorali potranno ritirarli personalmente nel giorno di *Lunedì 11 novembre dalle ore 9 ant. alle 2 pom.* nella sala minore del Consiglio.

ANNA GIUSEPPINA FANELLI

cessò di vivere quest'oggi munita dei conforti religiosi.

Il dolente consorte Giovanni, i figli Umberto, Virgilio, ed Annita e gli zii, danno parte di sì irreparabile sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà lunedì 11 corr. alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 3, via Santa Maria Maggiore.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Capellan, Piazza delle Legna 2.

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercasi per una o due ore al giorno un buon tenitore di libri. Offerte sub A. D. E. all'amministrazione del «Piccolo» (341)

Giovane commesso di drogheria che conosce la lingua italiana, tedesca e slovena, cerca di cambiare il suo posto. Leopoldo Pikusch, dal sig. Carlo Kopatsch, Wind-Feistritz, Stiria. (344)

Una signora inglese desidera trovare occupazione in una famiglia dando lezioni a bambini ed anche cucire a modico prezzo. Indirizzo «Piccolo» (370)

Una ragazza di civile condizione cerca famiglia buona come cucitrice. Indirizzo «Piccolo» (411)

Le più pratiche, più a buon mercato, lezioni di cittera metodo Umlauf, si impartiscono Farneto 4, II sinistra (413)

So'di 25 l'ora lezioni tedesche-italiane. Prof. Cernè via Carintia 25. 293

Affittasi stanza ammobiliata oppure vuota, con comodo di cucina presso buona famiglia. Indirizzo al «Piccolo» (345)

Affittasi vicino al Corso quietovi costo, una stanza ammobigliata con vista su vas a campagna presso civile famiglia, per una distinta signora Indirizzo al «Piccolo». (258)

Affittansi eleganti stanze. Indirizzo «Piccolo» (410)

Affittansi due stanze vuote, terzo piano, Corso. Indirizzo al «Piccolo». (407)

D'affittare stanza ammobiliata, libera, piano III. Via Nuova N. 9. 417

Fior. 4, 6, 8 affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero Valdirivo 24 primo piano 415

Signora prende costo bambini di qualunque età, anche appena nati. Indirizzo «Piccolo» 402

Da vendere mobiglie; esclusi rivenditori. Chiozza 19, dalle 10 1/2-1, 3-5. (355)

Da vendere diversi mobili eleganti, piazza Dogana N. 1. (296)

Zittera (Elegie) nuovissima, vendesi. Via Sta. Lucia 8. piano I. destra (371)

Etagèr moderno, quasi nuovo venderebbesi modico prezzo. Indirizzo «Piccolo» (408)

Album con francobolli postali acquisterebbesi. Offerte indicanti numero, prezzo rarità sub «Collettore» al «Piccolo» (381)

Dalla via S. Lazzaro, piazza S. Giovanni e della Legna fu smarrita catena d'oro con medaglione. Mancia portandola al «Piccolo» (412)

Dieci fiorini smarriti da un povero uomo dalla via delle Aque, Corsia Stadion. Mancia portandoli «Piccolo» (409)

Stima ed amore congiunti, fu saluto per me! I. (405)

Fede I. Rispondetemi, avete fotografia! Carlo (406)

Ubaldo Spero vederti oggi solita ora. (416)

N. Comprendeste il gesto? Spero sì. Vi amavo ancora in V. D.ma allora era timido, ieri mi riaccendeste l'antica fiamma ed ora vi amo più che mai. Non dubitate, sarò secreto, scrivetemi dove mi vedeste per posta se sapete mio cognome o per servo, mi auguro che mi amate come io vi adoro. 418

Sala Torrente 16. Lezioni danza fanciulli ore 6, adulti 8 (311)

Faggiani lepri, poulard, spada, Modena, banane Negozio via San Giovanni (414)

„Tarocco" Regole e condotta di giuoco, edizione elegantissima soldi 30 presso Alessandro Levi. (336)

Trasporti traslochi qualunque destinazione anche in città da casa in casa eseguisce impresa Conrad Exner, via Squero nuovo 7. Modiche condizioni. Garanzia rotture danni. (253)

Porcellana Vetrami, cristalli, lampade, prezzi eccezionali di occasione tutto alla metà del valore di fabrica vendesi via Campanile N. 7 e via della Barriera vecchia N. 2, palazzo Scrinzi (283)

China al Marsala: ottimo ricostituente; rinforza lo stomaco; favorisce la digestione. Farmacia Rovis (372)

Calli sradicati in breve tempo col callifugo. Farmacia Rovis (372

Aqua di catrame uso Guyot s. 40. Farmacia Franzoni Via S. Nicolò. (275)

Mal di denti svanisce immediatamente con fregagioni d'Alcofon. Boccetta soldi 20. Unicamente nella Farmacia Praxmarer, Piazza Grande. (379)

Profumata deliziosamente, polvere di riso impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Cavana (3701)

Insuperabile negli ingorghi e relative conseguenze, negli ingrossamenti del fegato, nei catarr dello stomaco e degli intestini, nelle emorroidi e nelle malattie delle donne.

Un libro prezioso.

„.... Le istruzioni date dal libretto che aveste la bontà d' inviarmi, sono alquanto brevi e concise, ma fatte a posta per l' uso pratico d' una famiglia; vi assicuro che il vostro libro **fu utilissimo** a me ed alla mia famiglia, e nei diversi casi di malattie ed indisposizioni, **esso può essere di grandissimo ajuto**." Tali o simili sono gli scritti di ringraziamento che la tipografia Richter riceve, in ricompensa di un libretto illustrato „L'amico degli ammalati" Questo libretto, che è il frutto di vent' anni di studio e d' esperienza, merita la più **grande attenzione** e ogni ammalato, non importa di quale malattia, non deve tralasciare di leggerlo. Chi desidera avere questo prezioso libretto scriva sopra una cartolina postale „Un amico degli ammalati" e indirizzi la stessa al „Richters Verlags-Anstalt" **Lipsia** (se dall' America a Nova-York, 310 Broadway). L' invio segue franco **gratis**.

LA FILIALE
della
BANCA UNION
TRIESTE

s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambio valute

a) Accetta versamenti in conto corrente: abbuonando l'interesse annuo

Banconote	3 %	con preavv. di	5 giorno
	3¼ %	» » »	12 »
	3½ %	a quattro mesi fisso	
	3¾ %	» sei »	»
	3¾ %	» otto »	»
per **Napoleoni**	2 %	con preavv. di	20 giorni
	2½ %	» » »	40 »
	2¾ %	» » »	3 mesi
	3	» » »	6 »

b) In **BANCO GIRO** abbuonando 2¼% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso cheque importi maggiori preavviso avant' la Borsa; - conferma dei versamenti in apposito libretto.

c) **CONTEGGIA** per tutti i versamenti fatti in qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.

ASSUME pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia lor assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa, franco d'ogni spesa per essi. b) Si incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici valute e divise, nonchè dell'incasso di assegni cambiali e coupons verso modica provigione c) Accorda ai propri committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie, e ne cura gratis l' incasso dei coupons alla scadenza. — d) Vende le lettere di pegno 4½% e le obligazioni comunali 4½ della BANCA COMMERCIALE UNGHERESE DI PEST al corso di giornata

Trieste 8 marzo 1888.

Abili operai

delle seguenti professioni
trovano pronto collocamento
20 e più tornitori
10 e più spianatori
2 fabbri da fuoco
come pure **meccanici da banco.**

Informazioni presso il sig. W. GREENHAM, *Via Giulia 4, I. piano*, dalle 9 alle 10 di mattina.

OVATTA BRUNS

tutti gli oggetti occorrenti per la medicatura chirurgica trovansi nella

FARM. SUTTINA, (Foraboschi Corso Num. 25 Trieste - Telefono N. 323.

Malattie segrete.

ELETTUARIO
antiblennoragico

40 anni di successo — Il più antico e pregiato antigonorroico

Efficacissimo in ogni blennorea anche la più trascurata. Usato al primo apparire del male lo fa cessare in una sola settimana di cura. Viene preparato nella

FARMACIA E. BARTEK, succ. Bondolini, Riborgo 13.

Guarigione completa e senza conseguenze

Negozio Manifatture e generi di moda
A. ERCOLESSI
N. 1 - Via Ponterosso - N. 1
Oggi e giorni susseguenti
ESPOSIZIONE

Forte partita **Panama** per vestiti 110 cent. alti, pura lana, a soldi **45** il metro.
Prezzo d' occasione.

Prima Fabrica speditrice di panni fini di Brünn
BERNARDO TICHO
Brünn Krautmarkt N. 18
spedisce verso rivalsa

Scampoli di panno di Bruna
per vestito d'inverno uno scampolo di metri 3.10, per un vestito completo da uomo fior. 5.

Stoffe per abiti d'inverno
un scampolo di metri 2.10 per un cappotto d'inverno completo, in nero, bruno e bleu f. 5.50

Stoffe sopraffine di Bruna per vestiti
moderni, quadrigliate e rigate, per un vestito completo metri 3.10 f. 10

Panno greggio per cappotti da caccia e Mentschkoffs
metri 2.10 per un completo cappotto da caccia fior. 5.

Campioni gratis e franco

Eleganti carte di campioni con 400 disegni si spediscono non affrancate ai sarti.

Premiata Fabrica Birra
di Göss (Stiria).

Questa eccellente qualità di birra trovasi vendibile tanto in **fusti** che in **bottiglie** nel Deposito del sottoscritto
Via degli Artisti Num. 1
(nel cortile)
accanto al Teatro Filodramatico.
R V. D. MACCHIORO
Rappresentante Generale
per **TRIESTE**, Istria, Dalmazia, Levante ed Italia.
Telefono N. 440.

PREPARATI RIGENERATIVI

del medico stabale **Dr. Müller**, addottato già da parecchi anni con ottimo successo contro tutte le **malattie dei nervi**, causate in seguito a **disturbi nervosi** (peccati giovanili) ecc. ecc. che danno per conseguenza un **affievolimento** della **forza vitale** ed uno stato di **prostrazione** ecc. Specialmente provati quale mezzo **rinforzativo** contro la debolezza dell'uomo. Prezzo f. 3.10, da aggiungersi soldi 25 per la spedizione.

Genuino unicamente nel Deposito principale **Farmacia al S. Giorgio, Vienna** V Wimmergasse N. 33. - Deposito a **Trieste** presso **G. B. Manzoni**, farmacista Via Sette Fontane. (5820)

MAL DI DENTI
guarito istantaneamente, quasi per incanto col
ESSENZA DIVINA
deposito da **B. Saraval**, farmacista, di contro la loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome G. B. SARAVAL

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Via Nuova N. 5
VERSAMENTI DENARO
in libretto a risparmio per qualunque importo od in conto corrente.
3 % annuo d'interesse.
per depositi vincolati:
3¼ % d'inter. antecip. da 1 a 3 mesi
3½ % » » 3 a 6 »
Bancogiro 2¼%
SOVVENZIONI
sopra cartelle di lotteria e rend. pub.
6½% d'int. per imp. da f. 5 a f. 100
6% » » » » 100 » » 1000
Inter. da convenirsi per importi maggiori
IN RATE
cede Cartelle di lotteria e Rendite verso provig. 3% e annuo int. scalare del 6%.